



Berna, 13. novembre 2019

Sviluppo economico delle regioni di montagna: strumenti e misure della Confederazione

Rapporto del Consiglio federale in
adempimento del postulato 15.3228 Brand
del 19 marzo 2015

0 L'essenziale in breve

Il postulato Brand incarica il Consiglio federale di indicare misure concrete con cui la Confederazione intende continuare a garantire l'esistenza economica e lo sviluppo delle regioni di montagna e contrastare in modo efficace l'esodo. Con il presente rapporto il Consiglio federale adempie il mandato. Il Governo riconosce l'importanza delle regioni di montagna in Svizzera ed è consapevole delle particolari sfide e delle opportunità che interessano gli abitanti di queste regioni.

0.1 Analisi della situazione

Sfide: Le regioni di montagna sono sotto pressione. A causa delle condizioni topografiche, della difficile raggiungibilità e della bassa densità della popolazione e delle imprese sono strutturalmente svantaggiate. Inoltre le attuali condizioni quadro, come per esempio il franco forte, ne rendono ancora più difficile lo sviluppo economico.

All'interno di queste regioni lo sviluppo si svolge in modo differenziato. La crescita demografica ed economica si raccoglie nei centri delle vallate, dove si registra una crescita simile a quella della media nazionale. All'opposto gli spazi periferici come la regione del Gottardo, parte dei Grigioni, l'Oberland bernese o le valli laterali isolate sono interessati da un calo demografico. Rispetto alle regioni rurali degli Stati membri dell'OCSE, le sfide legate alla politica di sviluppo delle regioni di montagna svizzere sembrano modeste.

Opportunità: Le macrotendenze come la digitalizzazione portano nuove opportunità anche nelle regioni di montagna: la produzione indipendente dal luogo, nuovi canali di vendita o ulteriori modalità d'interconnessione aprono nuove possibilità. Mentre nei centri urbani si manifestano gli effetti collaterali della crescita e della concentrazione demografica, le regioni di montagna presentano caratteristiche come la bellezza dei paesaggi, la calma, l'atmosfera e l'identità regionale. Per sviluppare strategie e misure riguardanti la gestione del cambiamento strutturale nelle regioni di montagna bisogna considerare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi specifici di ogni tipo di spazio.

Obiettivi: Nel 2015, nella pubblicazione «Politica per le aree rurali e le regioni di montagna», il Consiglio federale ha definito una visione ampiamente condivisa e obiettivi chiari per le regioni di montagna che, come emerge dagli attuali accertamenti, sono ancora validi. Le aree rurali e le regioni di montagna, con le loro molteplici potenzialità, dovrebbero quindi continuare a contribuire allo sviluppo sostenibile della Svizzera. Per i luoghi di residenza e di lavoro dovrebbero sussistere prospettive di sviluppo a lungo termine e una qualità assicurata della natura e del paesaggio. In collaborazione con la Confederazione e i Cantoni, gli attori innovativi e imprenditoriali dovrebbero essere in grado di formulare, a livello comunale, regionale e di scambio internazionale, risposte lungimiranti alle sfide di natura economica, sociale e ambientale. Unitamente agli spazi urbani, le aree rurali e le regioni di montagna influenzeranno anche in futuro l'identità, l'immagine e di conseguenza lo sviluppo della Svizzera.

0.2 Strumenti e misure di incentivazione

Il Consiglio federale mette a disposizione un insieme ampio, collaudato, e ben dotato di strumenti adeguati alle sfide e alle opportunità specifiche delle regioni di montagna e dei loro sottoregioni. La Confederazione è soltanto uno dei tanti attori; può incentivare in maniera sussidiaria le iniziative dei partner pubblici e privati, ma non può fermare il cambiamento strutturale.

Il Consiglio federale ritiene che gli strumenti per la **promozione dell'economia e della piazza economica** siano particolarmente efficaci per sostenere le regioni di montagna. La Nuova politica regionale (NPR) crea incentivi concreti per permettere a queste regioni di sfruttare attivamente le opportunità del cambiamento strutturale. In questo modo sostiene la creazione di valore aggiunto e di posti di lavoro e l'aumento della competitività. Esiste tuttavia un potenziale economico, soprattutto nelle regioni di montagna periferiche, che potrebbe essere sfruttato ancora meglio con gli strumenti di promozione esistenti. Per questo

Sviluppo economico delle regioni di montagna

la Segreteria di Stato dell'economia prevede, nell'ambito della NPR in corso, delle misure specifiche con le quali si potranno sviluppare e testare nuove strategie a sostegno delle regioni di montagna. L'obiettivo primario è quello di sostenere lo sviluppo economico in queste regioni. Queste misure pilota forniranno inoltre le conoscenze per un eventuale adeguamento futuro della NPR a partire dal 2024, così che gli spazi maggiormente colpiti dal cambiamento strutturale potranno essere sostenuti in modo ancora più mirato. In stretta collaborazione con i Cantoni e con le cerchie interessate sono state elaborate delle "misure per le regioni di montagna", che fanno parte del programma pluriennale in corso della NPR e verranno completamente attuate nel quadro delle disposizioni¹ e dei budget previsti.

Per quanto riguarda la **politica del turismo**, il Consiglio federale continua a seguire la Strategia del turismo approvata nel 2017. Per far fronte al cambiamento strutturale nel turismo alpino sono a disposizione Innotour, Svizzera Turismo, la Società svizzera di credito alberghiero e la NPR, che insieme sono efficienti strumenti di promozione.

La **valorizzazione** sostenibile delle **risorse naturali**, che costituisce uno dei pilastri portanti dello sviluppo economico negli spazi periferici, è sostenuta dal Consiglio federale con diversi strumenti, tra cui la politica agricola, la politica in materia di parchi, la politica della risorsa legno e la politica energetica. Dopo essere stati valutati, i progetti per lo sviluppo regionale nell'agricoltura vengono adeguati, in modo da ottenere un impatto maggiore sulle regioni di montagna. Dal 2020, nell'ambito dei «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio», verrà lanciato un tema prioritario "dare maggior valenza al paesaggio". Inoltre si sta verificando se alla questione delle regioni di montagna debba essere attribuita una priorità speciale nella politica della risorsa legno 2021-2024.

I **servizi infrastrutturali di base** vengono in gran parte garantiti dalle imprese concessionarie parastatali o finanziate dalla Confederazione, che svolgono un ruolo importante nelle regioni di montagna. La Confederazione le controlla attraverso obiettivi strategici che obbligano le imprese a tenere conto delle esigenze delle diverse regioni del Paese. Tuttavia deve continuare ad essere garantita la libertà imprenditoriale, motivo per cui il Consiglio federale non si avvale intenzionalmente del proprio potere per imporre obiettivi di politica regionale. Oltre ai buoni collegamenti con infrastrutture di trasporto affidabili, per il Consiglio federale è importante anche garantire alla popolazione e all'economia infrastrutture digitali efficienti. A tal fine osserva l'evoluzione della situazione e verifica regolarmente la necessità di adeguare la velocità minima di trasmissione dei dati. Dal 2020 la Confederazione intende promuovere ulteriormente l'utilizzo della digitalizzazione per soluzioni coordinate tramite il tema prioritario "la digitalizzazione a disposizione del servizio universale" dei «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio».

I **centri e gli agglomerati** svolgono l'importante funzione di stimolo e di motore di crescita per le regioni di montagna. Il Consiglio federale li sostiene attraverso i programmi d'agglomerato trasporti e insediamento. Dal 2019 dovrebbero essere stanziati 1,34 miliardi di franchi destinati per sostenere 32 programmi di agglomerato di terza generazione. Gli agglomerati situati in regioni di montagna rappresentano circa il 30 per cento dei contributi federali. A partire dalla quarta generazione dei programmi d'agglomerato verranno aggiunti anche i capoluoghi cantonali di Sarnen, Glarona e Appenzello, situati in regioni di montagna.

Il successo degli strumenti della Confederazione per la promozione delle regioni di montagna dipende sostanzialmente anche dalle **capacità e competenze degli attori regionali**. Per questo la Confederazione li sostiene con diverse misure, tra cui le reti Agridea, regionsuisse e parchi svizzeri. Inoltre, la Confederazione promuove l'elaborazione di strategie di sviluppo regionale attraverso diversi strumenti, che permettono di unire le forze e le risorse e di coordinare le misure. Per rafforzare ulteriormente le capacità strategiche degli attori

¹ Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale, RS 901, articolo 4. Queste misure pilota sono inoltre in linea con il decreto federale del 22 settembre 2015 che definisce il programma pluriennale della Confederazione 2016-23 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale (FF 2015 6097), articoli 1-4.

Sviluppo economico delle regioni di montagna

regionali, il Consiglio federale lancerà dal 2019 un tema prioritario “promuovere strategie integrali di sviluppo” nei «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio».

Nel corso dello sviluppo degli strumenti e delle misure di promozione, gli uffici federali competenti continuano ad osservare il loro impatto sulle regioni di montagna.

0.3 Ulteriori margini di manovra

Il presente rapporto si concentra sugli strumenti di promozione esistenti, sulle misure di sostegno della Confederazione e sul loro sviluppo rispetto alle regioni di montagna negli ultimi anni. Si limita alle realizzazioni nel quadro legale e budgetario già validato dal parlamento. Le condizioni quadro generali e i possibili margini di manovra in altri settori non vengono volutamente affrontati in questo testo, in quanto sono necessari ulteriori approfondimenti. Sono però oggetto di un’analisi complementare, insieme ad altri ambiti tematici, in corso di elaborazione al DEFR.